

Da "Il Quotidiano" 26 Febbraio 2004

Troppi problemi della nuova realtà scolastica: "Una legge a costo zero, fatta sulle spalle dei docenti "

TRADIZIONALE APPUNTAMENTO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI

Giuseppe SAVOIA

La Sezione UCIIM di Mirto-Rossano, (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi) Associazione Professionale Cattolica Di Dirigenti, Docenti E Formatori Della Scuola E Della Formazione Professionale, continuando una tradizione ormai venticinquennale, tanti sono, infatti, gli anni della Sezione, costituita nel lontano 1978, anche per il corrente Anno Sociale ha inteso promuovere alcuni incontri di formazione, secondo quanto previsto dalle finalità dell'Unione che intende: -promuovere ed attuare la formazione dei Soci in relazione agli specifici compiti professionali e sociali; -garantire e valorizzare la funzione educativa della scuola, in risposta alle istanze di crescita e maturazione della persona alunno; -contribuire al progresso della società attraverso l'attenzione alla realtà, la formazione della coscienza critica, la proposizione di un quadro valoriale condivisibile.

Lo scorso 18 febbraio, alla presenza di numerosi Soci e simpatizzanti, nel Salone dell'Istituto "Madre Isabella De Rosis" di contrada Frasso, si è tenuto il primo incontro di formazione sul tema: La Scuola della Legge 53/03 - Una riforma sistemica nell'attuale scenario legislativo. A relazionare è stata la socia UCIIM e Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Altomonte, Dott.ssa Silvana Palopoli. I lavori sono stati introdotti dal Presidente, Franco Emilio Carlino, che ha portato i saluti della Sezione a tutti i partecipanti e ringraziato la collega Palopoli per il suo importante contributo professionale e di disponibilità.

La Relatrice dopo aver ringraziato l'UCIIM per averla invitata e auspicato in futuro un proficuo lavoro di collaborazione ha avviato la sua relazione facendo un excursus su tutto l'impianto della riforma, con un'analisi dettagliata dei vari momenti, che hanno portato all'approvazione del decreto legislativo del 23 gennaio scorso. "La Legge 53/03, ha sostenuto la relatrice, impatta con lo scenario legislativo dell'autonomia sancito dall'art. 21 della Legge 59/97 e del DPR 275/97, passa attraverso il decentramento amministrativo, il federalismo scolastico, il MIUR, il Titolo V della Costituzione, la Legge 104/92, la Legge 112 EE.LL. e fa leva su alcuni concetti chiave di forte consapevolezza che sono l'esperienza e la competenza finora acquisite dalla scuola italiana".

Nella seconda parte della sua relazione ha avviato la riflessione sul Pecup (Profilo educativo culturale professionale), che secondo la nuova riforma rappresenta lo strumento di identità dell'alunno. Riguardo alla riforma nel suo complesso, la relatrice ha detto che, oggi possiamo parlare solo di intendimenti negli obiettivi, ma non possiamo parlare di risultati. Avviandosi alla conclusione ha parlato del tempo scuola, che tanto sta facendo discutere le famiglie e i docenti, e ha evidenziato i possibili scenari che verranno a determinarsi con l'inizio del prossimo anno scolastico, per la riduzione del curricolo obbligatorio che è sceso dalle attuali 30 ore settimanali a 27 ore e in alcuni casi come nel tempo prolungato da 36 o 40 a 27. Nel dibattito, numerosi sono stati i chiarimenti dei docenti presenti. È intervenuta la Presidente Regionale dell'Uciim Preside Anna Bisazza Madeo, che ha ringraziato e si è congratulata con la relatrice per la sua chiarezza espositiva.

Il Presidente della Sezione, Franco Carlino, intervenendo nella veste di docente di Educazione Tecnica, ha sottolineato "il disappunto e l'amarezza per l'aggressione agli organici della scuola nel suo complesso ed in modo particolare a quelli di Educazione Tecnica, che devono registrare, sul nuovo curriculum, una riduzione da 3 a 1 delle ore settimanali di tecnologia nella scuola media, per la cancellazione di uno spazio culturale tecnologico, per la prospettiva della perdita di numerosi posti di lavoro, per la certezza dell'esuberanza a cui andrebbero incontro i 17.000 docenti di Educazione Tecnica, nonché per la perdita di una identità culturale e professionale maturata in 40 anni di esperienza scolastica". "Insomma una riforma a costo zero, fatta sulle spalle dei docenti ed in particolar modo su quelle dei docenti di Educazione Tecnica". Carlino ha concluso i lavori ringraziando tutti per essere intervenuti e ha dato appuntamento al prossimo incontro di formazione del 5 marzo 2004, con il Vice Presidente Nazionale dell'UCIIM, Preside Giovanni Villarossa.